

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Architettura, settore concorsuale 08/E2, s.s.d. ICAR/18: Storia dell'architettura

VERBALE N. 2

Alle ore 9:00 del giorno 7.03.2024 si è svolta la riunione in presenza presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre tra i seguenti Professori:

- prof. Marco Biraghi
 - prof. Francesco Repishti (Segretario)
 - prof.ssa Maria Ida Talamona (Presidente)
- membri della Commissione nominata con D.R. n. 125603 del 22.12.2023.

La Commissione, presa visione delle domande, della documentazione e delle pubblicazioni trasmesse dagli uffici ai commissari successivamente alla pubblicazione nell'Albo Pretorio del verbale n.1, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.6 e precisamente:

1. Alici Antonello;
2. Antonucci Micaela;
3. Mello Patrizia;
4. Mussolin Mauro;
5. Richiello Maria;
6. Varella Braga Ariane.

I Commissari dichiarano, allo stato e per quanto di propria conoscenza, di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco dagli stessi allegato. Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della

Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato **Antonello Alici** da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata **Micaela Antonucci** da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

3. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata **Patrizia Mello** da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

4. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato **Mauro Mussolin** da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

5. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata **Maria Richiello** da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

6. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata **Ariane Varella Braga** da parte di ciascun commissario, si procede poi all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, delle pubblicazioni e dei titoli dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi comparativi sui candidati. I giudizi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita i componenti della Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato Mauro MUSSOLIN vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010 per il settore concorsuale 08/E2, s.s.d. ICAR/18: Storia dell'architettura.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari.

La Commissione viene sciolta alle ore 15:00.

Roma, 7 marzo 2023

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- F.to Prof.ssa Maria Ida Talamona
- F.to Prof. Marco Biraghi
- F.to Prof. Francesco Repishti

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

Candidato: Antonello Alici

Note generali:

Dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara (1999), nel 2007 il candidato ha preso servizio come Ricercatore universitario a tempo indeterminato presso l'Università Politecnica delle Marche dove, dal 2020, ricopre il ruolo di Professore associato in Storia dell'architettura, avendo ottenuto due anni prima l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 08/E2 - Restauro e Storia dell'architettura. A partire dall'a.a. 2014-15 il candidato è membro del Consiglio della Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze dell'Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche e del Collegio dei docenti del Corso di Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e Architettura; dal 2019 è nominato membro della Commissione didattica della stessa Scuola di Dottorato.

Dal 2007 il candidato svolge attività didattica presso la Facoltà di Ingegneria l'Università Politecnica delle Marche (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (Dicea)-sezione Architettura), dove attualmente è titolare del corso di Storia dell'architettura 1 ed ha un incarico didattico al corso di Storia dell'architettura 2. Dal 2014 è Direttore scientifico delle Summer Schools promosse dall'ateneo di appartenenza. Dal 2017/18, inoltre, svolge un corso in lingua inglese (24 ore) presso la Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze dell'Ingegneria. Parallelamente il candidato ottiene diversi incarichi di Visiting Professor: a Helsinki, nel programma del Master internazionale della School of Arts, Design and Architecture, Aalto University (2013-14 e 2015-16); a Stoccolma, presso la School of Architecture (2014-15) del Royal Institute of Technology; a Bangkok presso la Faculty of Architecture della Silpakorn University dove, dal 2015, svolge lezioni al Corso di Dottorato "International Program in Architectural Heritage Management & Tourism". Di rilievo internazionale la ricerca scientifica riportata nel curriculum. Nel corso degli anni il candidato ha ottenuto borse e incarichi di ricerca dall'Università di Cambridge (Visiting scholar nel 2016-17 e Beaufort visiting fellowship nel 2020) e dalla British School di Roma (Research fellow in Architecture, dal 2022) e ha partecipato su invito e selezione a comitati scientifici e gruppi di ricerca nazionali e internazionali su diversi temi di studio, tra i quali si segnalano: *The 1930s Italian heritage in Tirana - a complex modernism* promosso da The Swedish Research Institut in Istanbul, 2022; *City memories: visualizing change in three European Capitals*, vincitore del Creative Europe Programme (CREA) finanziato dalla Commissione europea, 2021; *Tecnologie multi-data per la conservazione e la promozione del patrimonio naturale e culturale delle provincie di Thua Thien Hue, Quang Tri e Quang Binh*, Vietnam centrale, gruppo di ricerca promosso da un insieme di università (tra cui l'Università Politecnica delle Marche) e cofinanziato come progetto di grande rilevanza dal Ministero italiano degli affari esteri e della cooperazione internazionale, 2020; *Underground Built Heritage as catalyser for Community Valorisation*, Horizon 2020- COST-Action CA 18110, 2020; *Living with Earthquakes. A Strategic plan for the Earthquake Prone Regions*, gruppo di ricerca promosso dall'Università Politecnica delle Marche e dall'University of Cambridge, dal 2017.

Attualmente il candidato è responsabile dell'unità di ricerca dell'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del PRIN 2022: *Rome in the Nordic Countries. Images of ancient and modern architecture, 17th-19th century*, P.I: prof. Mario Bevilacqua, Sapienza Università di Roma. Il candidato elenca la partecipazione come relatore a convegni e seminari internazionali e la sua presenza in diversi comitati editoriali. I risultati dell'attività scientifica, in particolare quelli relativi alle figure degli architetti finlandesi Aino e Alvar Aalto e al loro rapporto con la cultura italiana e

più in generale al linguaggio classico dell'architettura dei paesi nordici sono l'oggetto di diverse pubblicazioni presentate dal candidato, delle quali di seguito si riporta l'elenco:

- 01 A. Alici, 2018. *Aino e Alvar Aalto. Risonanze italiane*, Edizioni Caracol, Palermo;
- 02 A. Alici, 2021. *The Journey to the North. The Italian Cultural Institute in Stockholm in the Context of the Relationships Between Swedish and Italian Architects*, in *Enchanting Architecture. The Italian Cultural Institute in Stockholm* by Gio Ponti, 5 Continents, Milan;
- 03 A. Alici, 2020. *L'altra Cambridge. La sfida della modernità nel paesaggio dell'accademia: Cripps Building at St John's College*, in "Storia dell'Urbanistica", 12/2020, pp. 487-513;
- 04 A. Alici, 2018. *Peterhouse. Prove di modernità in un college di Cambridge*, in "Città e Storia", XII, 2017, 2, pp. 287-313;
- 05 A. Alici, 2021. *Franco Albini and Leslie Martin: 'a parallel working life*, in L. Ciccarelli, C. Melhuish (eds), *Post-war Architecture between Italy and the UK. Exchanges and transcultural influences*, UCL Press, London, pp. 70-85;
- 06 A. Alici, 2022. *Il Palazzo Reale di Ancona, poi dell'Appannaggio*, in G. D'Amia (a cura di), *Le residenze di corte del Regno d'Italia (1805-1814). Architettura ed etichetta in età napoleonica*, Anelli 10, Mimesis, pp. 143-154;
- 07 A. Alici, 2021. *Humanism and Harmony: Aalto's resonances in Italy*, in A. Svenskberg, M. Hipeli eds., *(Ever)green Alvar Aalto*, Alvar Aalto Academy, pp. 11-23;
- 08 A. Alici, 2016. *Italia Nostra e la tutela del patrimonio storico-artistico in Italia tra gli anni cinquanta e sessanta*, in D. Cutolo, S. Pace (a cura di), *La scoperta della città antica. Esperienza e conoscenza del centro storico nell'Europa del Novecento*, Quodlibet: Macerata, pp. 243-258;
- 09 A. Alici, 2019. *Riflessi italiani. Jean Sibelius e l'avanguardia artistica del Romanticismo Nazionale in Finlandia*, in A. Bini, F. Colusso, F. Tammaro (a cura di), *Sibelius e l'Italia*, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Roma, pp. 419-436;
- 10 A. Alici, 2014. *I progetti a scala urbana per Ancona*, in A.G. Cassani, G. Zucconi (a cura di), *Guido Cirilli architetto dell'Accademia*, Il Poligrafo, Padova, pp. 117-129;
- 11 A. Alici, 2017. *La Sicilia di Alvar Aalto*, in P. Barbera, M.R. Vitale (a cura di), *Architetti in viaggio. La Sicilia nello sguardo degli altri*, LetteraVentidue, Siracusa, pp. 440-455;
- 12 A. Alici, 2002. *Santa Maria di Macereto presso Visso*, in B. Adorni (a cura di), *La chiesa a pianta centrale tempio civico del Rinascimento*, Electa, Milano, pp. 199-207.

Giudizi individuali:

Giudizio del prof. Marco Biraghi

Il candidato Antonello Alici presenta un *curriculum vitae* di buon livello, all'interno del quale spiccano diversi incarichi come visiting professor e attività di ricerca presso università straniere (tra esse Stoccolma e Cambridge). Da rilevare anche il respiro europeo delle ricerche intraprese dal candidato (tra le altre *City memories: visualizing change in three European Capitals*, vincitore del Creative Europe Programme (CREA) finanziato dalla Commissione europea, 2021, e *Rome in the Nordic Countries. Images of ancient and modern architecture, 17th-19th century*, PRIN 2022 di cui è responsabile dell'unità di ricerca dell'Università Politecnica delle Marche), i cui interessi prevalenti si concentrano sull'architettura nordica della prima metà del XX secolo, sull'architettura inglese degli anni '50-'60, anche nei suoi intrecci con la cultura architettonica italiana.

Ampia la partecipazione a convegni e cospicua l'organizzazione di attività di ricerca e seminariali. Buona l'attività didattica del candidato, che svolge corsi di Storia dell'architettura presso la propria università di appartenenza, coprendo tutto l'arco temporale, e ricopre inoltre incarichi all'interno del Dottorato di ricerca in Scienze dell'Ingegneria e della Summer School dello stesso ateneo.

Tra le pubblicazioni presentate dal candidato si rileva una sola monografia, dedicata a *Aino e Alvar Aalto. Risonanze italiane*, cui si affiancano testi più brevi dedicati ad argomenti affini pubblicati in volumi collettanei (*The Journey to the North. The Italian Cultural Institute in Stockholm in the Context of the Relationships Between Swedish and Italian Architects*; *Humanism and Harmony: Aalto's resonances in Italy*; *Riflessi italiani. Jean Sibelius e l'avanguardia artistica del Romanticismo Nazionale in Finlandia*; *La Sicilia di Alvar Aalto*). All'architettura inglese e ai rapporti di questa con l'architettura italiana sono dedicati tre articoli pubblicati su riviste e un volume collettaneo. Altri scritti sono dedicati ad argomenti più locali e in alcuni casi paiono più occasionali e meno inseriti in un preciso filone di ricerca.

Giudizio del prof. Francesco Repishti

Nel *curriculum vitae* allegato alla domanda il candidato Antonello Alici documenta un lungo percorso formativo e una attività di ricerca e didattica sempre coerente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa, a partire dalla tesi di laurea in Storia dell'Urbanistica discussa nel 1986 presso l'Università di Firenze e dal dottorato di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica, presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara nel 1999. Dal 2007 è ricercatore presso l'Università Politecnica delle Marche dove, dal 2020, ricopre il ruolo di professore associato. Nel corso degli anni ha svolto importanti e significativi incarichi all'estero come *visiting professor* a Helsinki, Stoccolma e a Bangkok, e con altri ruoli a Cambridge e alla British School di Roma. La produzione scientifica non appare così cospicua e continua come invece accade per i progetti in cui è stato impegnato (tra cui un CREA 2021, un Horizon 2020 e un Prin 2022) e per i quali risulta apprezzabile l'organizzazione, la direzione e coordinamento di gruppi di ricerca (oltre al ruolo di coordinamento di altre iniziative in campo didattico e scientifico). Le pubblicazioni, non sempre editi in importanti sedi editoriali, affrontano dapprima temi inerenti alle ricerche condotte nel dottorato (santuari mariani), per poi indagare personalità dell'architettura del Ventesimo secolo, quali le figure di Pierluigi Nervi e Giancarlo De Carlo, e le figure di Aino e Alvar Aalto e al loro rapporto con la cultura italiana e più in generale con il linguaggio dell'architettura dei paesi nordici.

Giudizio della prof.ssa Maria Ida Talamona

Il *curriculum vitae* e i titoli presentati dal candidato Antonello Alici delineano la figura di un docente impegnato, nel corso degli anni, in attività istituzionali presso l'Ateneo di appartenenza e in numerosi progetti di livello internazionale.

Congrua e costante l'attività didattica che, dal 2014-15, si caratterizza anche per la partecipazione del candidato al Dottorato di ricerca in Scienze dell'Ingegneria e per la direzione scientifica delle due Summer schools promosse dal Università Politecnica delle Marche. Da segnalare gli incarichi come Visiting Professor all'estero (Aalto University di Helsinki e Royal Institute of Technology di Copenaghen negli anni 2014-16; Silpakorn University di Bangkok dal 2015).

L'attività scientifica del candidato è caratterizzata da una numerosa partecipazione a progetti di ricerca internazionali riguardanti vari temi di ricerca, soprattutto di storia urbana. L'interesse maggiore della produzione scientifica riguarda gli studi, originali e inediti, sul Classicismo novecentesco nei paesi nordici, con particolare attenzione alle relazioni e agli scambi con la cultura artistica e architettonica italiana. Ne sono testimonianza la monografia *Aino e Alvar Aalto. Risonanze italiane* (Edizioni Caracol, Palermo 2018) e i due saggi *The Journey to the North. The Italian Cultural Institute in Stockholm in the Context of the Relationships Between Swedish and Italian Architects* (2021) e *Riflessi italiani. Jean Sibelius e l'avanguardia artistica del Romanticismo Nazionale in Finlandia* (2019).

Su questo stesso tema di ricerca, ampliando l'arco cronologico dello studio, il candidato dirige l'unità di ricerca dell'Università Politecnica delle Marche del PRIN 2022: *Rome in the Nordic Countries. Images of ancient and modern architecture, 17th-19th century*, P.I: prof. Mario Bevilacqua, Sapienza Università di Roma.

Giudizio collegiale:

Formatosi come storico dell'architettura, il candidato Antonello Alici è dal 2020 professore associato presso l'Università Politecnica delle Marche. Ampia e documentata è la sua partecipazione a convegni e cospicua l'organizzazione, la direzione e coordinamento di gruppi di ricerca (oltre al ruolo di coordinamento di altre iniziative in campo didattico e scientifico). Costante dal 2007 è buona l'attività didattica del candidato, che svolge corsi di Storia dell'architettura presso la propria università di appartenenza, oltre a diversi incarichi come visiting professor presso università straniere. I risultati dell'attività scientifica, in particolare quelli relativi ai temi inerenti alle ricerche condotte nel dottorato, alle figure degli architetti finlandesi Aino e Alvar Aalto e al loro rapporto con la cultura italiana e più in generale al linguaggio dell'architettura dei paesi nordici, seppure incostanti nel tempo e non sempre editi in importanti sedi editoriali, denotano un buon rigore metodologico. Da una analisi dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni emerge un profilo del candidato buono e pienamente congruente con il settore di Storia dell'architettura.

Candidata: **Micaela Antonucci**

Note generali:

Dottore di ricerca in Architettura e Costruzione (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), la candidata è dal 2019 professore associato in Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Architettura/Alma Mater Studiorum-Università di Bologna dove, dal 2012 al 2019, ha ricoperto il ruolo di ricercatore a tempo indeterminato. Negli anni 2014-18 ha fatto parte del Collegio di Dottorato dell'ateneo bolognese. È in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di professore di I fascia. Nel corso degli anni di formazione la candidata è stata vincitrice di borse di studio, ha conseguito i diplomi di Master di II livello in Storia dell'progettazione architettonica e Storia dell'architettura (Università degli Studi di Roma Tre), ha ottenuto due assegni di collaborazione alla ricerca presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (2007-2010). Dal 2012/13 la candidata è titolare dell'insegnamento di Storia dell'Architettura I nella Laurea in Architettura-Ingegneria dell'Università di Bologna, ha svolto per alcuni anni anche un modulo nel corso di Storia dell'architettura II (fino al 2015) e recentemente un modulo nel corso di Storia della città contemporanea (a.a. 2020-21). Dal 2022 è titolare anche del corso di Storia del Design. Nel corso degli anni ha contribuito, inoltre, alla didattica di Master di I e II livello, dell'Istituto di Studi Romani e, a livello internazionale, presso il Bryn Mawr College, PA- USA (5-18 aprile 2013) e la University of Cape Town (seminario del 18 marzo 2018)).

Il *curriculum vitae* evidenzia un'attività scientifica ampia e la partecipazione a numerosi comitati scientifici e convegni internazionali (Bologna 2010, 2015 e 2019; Milano-Mantova, 2021, Ravenna 2022), la curatela (con altri) di due mostre dedicate alle architetture per lo sport di Pier Luigi Nervi, e l'organizzazione di un ciclo di conferenze. Di rilievo la vincita, nel 2020-2, della *David and Julie Tobey Fellowship* presso La Villa I Tatti - The Harvard University Center for Italian Renaissance con il progetto di ricerca *The Drawings of Antonio da Sangallo the Younger. A Means of Investigating the Design and Building Processes of the Tosco-Roman Architect & his Studio*. La candidata documenta una produzione scientifica continua negli anni, centrata soprattutto su due ambiti di ricerca: l'uno dedicato all'architettura del Rinascimento a Roma; l'altro a opere e figure dell'architettura del XX secolo. È autrice di due monografie (2008; 2021 - quest'ultima scritta in collaborazione) e di dieci saggi in volumi. Di seguito si riporta l'elenco completo delle pubblicazioni allegato alla domanda:

- 01 *L'Antico come profezia*, in *Storia dell'architettura in Italia tra Europa e Mediterraneo (VII-XVIII secolo)*, a cura di A. Naser Eslami, M. R. Nobile, Pearson, Milano-Torino 2022, pp. 451-464;
- 02 *Pier Luigi Nervi in Africa. Evoluzione e dissoluzione dello Studio Nervi 1964-1980*, Quodlibet, Macerata 2021 (con Gabriele Neri);
- 03 *From fascism to the postwar era. The "two lives" of Cesare Valle, architect and urbanist*, in *The Routledge Companion to Italian fascist architecture. Reception and legacy*, edited by Kay Bea Jones and Stephanie Pilat, Routledge, London - New York, 2020, pp. 263-276;
- 04 *Un "libro tradotto in pietre vive": Narrazione e architettura nella costruzione del Vittoriale di Gabriele d'Annunzio*, in *Architetture. Forma e narrazione tra architettura e letteratura*, a cura di A. Borsari, M. Cassani Simonetti, G. Iacoli, Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni (MI), 2019, pp. 491-511;
- 05 *Le due vite di Filippo Terzi, architetto e ingegnere tra Italia e Portogallo in Da Bologna all'Europa. Artisti bolognesi in Portogallo (XVI-XIX secolo)*, a cura di M. Antonucci, S. Frommel, Bononia University Press, Bologna 2017, pp. 83-100;
- 06 *"Tutto passa per le scale". La scala nei palazzi romani*, in *Palazzi del Cinquecento a Roma*, volume speciale del "Bollettino d'Arte", a cura di G. Saponi e C. Conforti, l'Erma di Bretschneider, Roma 2016, pp. 271-290;
- 07 *Campione del Cemento. Pier Luigi Nervi e le architetture per lo sport/Master of Concrete. Pier Luigi Nervi's Sports Facilities*, in *Pier Luigi Nervi. Architetture per lo sport/Pier Luigi Nervi Sports Facilities*, Catalogo della mostra (MAXXI – Museo nazionale delle Arti del XXI secolo di Roma, 5 febbraio – 2 ottobre 2016), a cura di M. Antonucci con A. Trentin e T. Trombetti, Quaderni MAXXI, Roma 2016, pp. 17-39;
- 08 *Pier Luigi Nervi/ Louis I. Kahn. Estetica dell'ingegneria e Monumentalità architettonica*, in *Pier Luigi Nervi. Gli stadi per il calcio*, a cura di M. Antonucci, A. Trentin, T. Trombetti, Bononia University Press, Bologna 2014, pp. 43-55;
- 09 *Bramante nella Roma di Alessandro VI, tra mecenatismo spagnolo e committenza "all'antica"*, in *Bramante en Roma, Roma en España. Un juego de espejos en la temprana Edad Moderna*, a cura di F. Borja, X. Company, I. Rega, CAEM Arte. Publicaciones / Edicions i Publicacions de la Universitat de Lleida, 2014, pp. 78-91;
- 10 *Roma e il mare nel Novecento: identità, funzioni e trasformazioni del litorale ostiense e del suo entroterra*, in "Città & Storia", anno VII, n. 2, luglio-dicembre 2012, pp. 239-266;
- 11 *Il palazzo della Zecca in Banchi*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Libreria dello Stato, Roma 2008;
- 12 *Un'opera di Antonio da Sangallo il Giovane tra architettura e città. La facciata della Zecca in Banchi a Roma*, in "Römische Historische Mitteilungen", n. 46, 2004, pp. 201-244.

Giudizi individuali:

Giudizio del prof. Marco Biraghi

La candidata Micaela Antonucci presenta un *curriculum vitae* molto buono nel settore ICAR/18, avendo conseguito, nel corso dello sviluppo della sua carriera accademica, assegni di ricerca e un dottorato di ricerca, e avendo ottenuto dapprima un posto di ricercatore a tempo indeterminato, e quindi la posizione di professore associato in Storia dell'architettura presso l'Università di Bologna. È inoltre in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di professore di I fascia. Buona la sua attività di insegnamento legata alla disciplina in oggetto. Di rilievo – tra i progetti di ricerca – quello svolto con l'Harvard University Center for Italian Renaissance presso La Villa I Tatti di Firenze dedicato a *The Drawings of Antonio da Sangallo the Younger. A Means of Investigating the Design and Building Processes of the Tosco-Roman Architect & his Studio*.

Numerose le partecipazioni a convegni nazionali e internazionali. Va inoltre segnalata la co-curatela della mostra *Pier Luigi Nervi. Architetture per lo sport*, svoltasi al MAXXI e in altra sede. La sua attività di ricerca abbraccia tanto il periodo rinascimentale quanto quello moderno-contemporaneo. Al primo appartengono pubblicazioni che si legano direttamente alla sua tesi di dottorato (*Un'opera di Antonio da Sangallo il Giovane tra architettura e città. La facciata della Zecca in Banchi a Roma; Il palazzo della Zecca in Banchi*), o ad altri autori (*Bramante nella Roma di Alessandro VI, tra mecenatismo spagnolo e committenza "all'antica"*) o tematiche (*"Tutto passa per le scale". La scala nei palazzi romani*). Nel settore dell'architettura moderno-contemporanea la candidata si è concentrata prevalentemente sulla figura e sull'opera di Pier Luigi Nervi, a cui ha dedicato una monografia (ad autorialità condivisa) e due saggi in catalogo. Altri scritti sembrano avere carattere più occasionale (*L'Antico come profezia*, in *Storia dell'architettura in Italia tra Europa e Mediterraneo*; *Un "libro tradotto in pietre vive": Narrazione e architettura nella costruzione del Vittoriale di Gabriele d'Annunzio*).

Giudizio del prof. Francesco Repishti

Nel *curriculum vitae* allegato alla domanda la candidata Micaela Antonucci documenta una attività di ricerca e un'attività didattica sempre congruenti con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa, a partire dalla tesi di laurea e di dottorato su temi di Storia dell'architettura e dai Master Internazionali di II livello in Architettura/Storia/Progetto (2000) e in Storia dell'architettura (2002) seguiti presso l'Università di Roma Tre. Anche l'attività didattica della candidata è stata continua attraverso insegnamenti svolti in Italia e prevalentemente all'interno dei corsi di laurea in Architettura-Ingegneria dell'Università di Bologna. Le sue attività di studio e ricerca più interessanti si sono concentrate su due ambiti distinti: a partire dalla tesi di dottorato sull'edificio della Zecca ai Banchi e sulla figura di Antonio da Sangallo il Giovane, e sulle architetture di Pier Luigi Nervi, soprattutto in Africa. Ambiti di studio cui ha fatto seguito una articolata e produttiva attività di diffusione dei risultati: l'organizzazione e la cura scientifica di convegni e di progetti internazionali di ricerca (come *The Drawings of Antonio da Sangallo the Younger. A Means of Investigating the Design and Building Processes of the Tosco-Roman Architect & his Studio* presso La Villa I Tatti o *Pier Luigi Nervi. Gli stadi per il calcio/Pier Luigi Nervi Sports facilities* in collaborazione con diversi enti), la curatela di mostre (come *Pier Luigi Nervi. Architetture per lo sport*. MAXXI 2016), la pubblicazione di monografie da importanti case editoriali (tra le quali si segnalano le due monografie dedicate rispettivamente alla Zecca e a Nervi in Sud Africa edita nel 2008 e nel 2021) o la curatela dell'allestimento di musei (Montefiascone).

Giudizio della prof.ssa Maria Ida Talamona

Dal *curriculum vitae* della candidata Micaela Antonucci emerge il profilo di una docente impegnata dagli inizi degli anni duemila in corsi e collaborazioni presso varie università e, a partire dal 2012, nella significativa e apprezzata attività didattica che la candidata tuttora svolge presso il Dipartimento di Architettura dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Gli interessi scientifici della candidata sono focalizzati in due ambiti di ricerca, l'uno dedicato all'architettura dei secoli XV e XVI, soprattutto romana; l'altro all'architettura e ingegneria italiana del XX secolo. In entrambi i percorsi, su un arco temporale di due decenni, la candidata ha avuto una buona e costante produzione scientifica con pubblicazioni in sedi editoriali di livello nazionale e internazionale. A partire dai suoi studi dottorali sulla figura di Antonio da Sangallo il Giovane, alla quale ha dedicato una pregevole monografia (*Il Palazzo della Zecca in Banchi*, 2008), la candidata ha affrontato temi riguardanti le prime opere di Bramante a Roma (2014), la costruzione di scale monumentali in pietra nei palazzi romani (2016), l'opera di Filippo Terzi in Italia e in Portogallo (2017). Di rilievo il suo saggio più recente dedicato all'innesto del modello antico nelle facciate delle chiese tra XV e XVI secolo, da Alberti a Palladio, dove la candidata dimostra una conoscenza approfondita dell'ampia letteratura sull'argomento (2022). Riguardo agli studi relativi

all'età contemporanea, la ricerca si è concentrata in particolare sulla figura di Pier Luigi Nervi, ingegnere e architetto, al quale dedica alcuni saggi in opere collettive (2014, 2016) e due mostre. Di spicco il saggio nella monografia (co-autore G. Neri) nella quale la candidata ricostruisce le vicende costruttive della Exhibition Hall di Cape Town, concepita e realizzata dallo studio Nervi negli anni 1964-1977. Un lavoro quest'ultimo originale condotto dall'autrice negli archivi italiani e sudafricani. Meno incisivi dal punto di vista storiografico i lavori sull'opera di Cesare Valle (2020) e sul ruolo di Gabriele d'Annunzio nella decorazione degli interni del Vittoriale e sul rapporto con Gian Carlo Maroni (2019), un tema quest'ultimo già ampiamente indagato.

Giudizio collegiale:

La candidata Micaela Antonucci, formatasi come storico dell'architettura, dal 2019 è professore associato in Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Architettura Alma Mater Studiorum-Università di Bologna. Documenta una intensa partecipazione a convegni e conferenze, cui ha fatto seguito una articolata e produttiva attività di diffusione dei risultati: l'organizzazione e la cura scientifica di convegni e di progetti internazionali di ricerca, il coordinamento di iniziative nel campo didattico, la curatela di mostre, la pubblicazione di monografie o la curatela dell'allestimento di musei. La sua costante produzione scientifica, pubblicata in importanti sedi editoriali e con risultati originali, riguarda tanto la storia dell'architettura moderna, quanto quella contemporanea. Il profilo della candidata, grazie alle esperienze formative, a un articolato percorso di ricerca condotto con rigore metodologico e una continua attività didattica, denota una preparazione molto buona e congruente con il settore della Storia dell'architettura.

Candidata: Patrizia Mello

Note generali:

Dottore di ricerca in Tecnologia dell'architettura presso l'Università degli studi di Firenze (2000), presso lo stesso ateneo la candidata è stata assegnista di ricerca nei settori disciplinari: ICAR/12 (2001-02, 2007-08), ICAR/14 (2012), ricercatrice- Rtda nel ssd ICAR/18 (2012-15) e membro del Collegio di Dottorato, curriculum: Storia dell'architettura e della città (2013-2015). Nel 2015, e di nuovo nel 2020, consegue l'abilitazione a professore di II fascia ssd ICAR/18 (nel 2020).

Nel corso di un arco temporale di più di vent'anni la candidata ha tenuto lezioni e svolto corsi in diverse università italiane come professore a contratto: negli anni 2001-2006 ha tenuto un corso di Storia dell'arte contemporanea sia presso la Scuola di Architettura e di Design dell'Università di Camerino sia presso il corso di Laurea in Disegno Industriale dell'Università degli Studi di Firenze; dal 2011 al 2016 ha tenuto il corso di Storia dell'architettura III sempre presso il Dipartimento di Architettura dell'ateneo fiorentino. Successivamente la candidata ha avuto un incarico di professore a contratto presso il Dipartimento di Filosofia e Beni culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia dove ha svolto corsi di Storia dell'Architettura contemporanea e Architettura contemporanea I e II (2019-2023). La candidata ha tenuto lezioni e seminari presso in diversi Master (Firenze, Università della Svizzera Italiana, Siracuse University).

L'attività di ricerca documentata della candidata è stata svolta principalmente presso il Dipartimento di architettura dell'Università degli Studi di Firenze come dottoranda, assegnista e Rtda e si caratterizza come un'attività multidisciplinare che investe i campi della tecnologia, progettazione architettonica, filosofia e storia dell'architettura contemporanea e dell'Industrial Design. Intensa è la partecipazione come relatrice a convegni nazionali e internazionali, l'ideazione di seminari di ricerca, la collaborazione con istituzioni di livello nazionale e internazionale (Centro per l'Arte Contemporanea di Prato, Gabinetto Viessesux- Palazzo Strozzi, Museo del Novecento di Firenze,

Fondation Le Corbusier). Sono da segnalare due recenti interventi a convegni internazionali: *Critical Funzionalisms as a Form of Creativity. Two unrealized Rem Koolhaas projects: the Parc de la Villette (1982 and The Très Grande Bibliothèque (1989) in Paris*, convegno organizzato da DAKAM (Eastern Mediterranean Academic Research Center), Istanbul, 2019; *The invention of the present: between criticism of the recent past and environmental urgencies. The Case of Tainan Spring (Tainan, Taiwan, 2020)*, Tonji University, Shanghai, 2023.

Dal 2018 è collaboratrice di due riviste del settore: "Il Giornale dell'Architettura" e "MD Journal".

La candidata presenta alla valutazione otto monografie e quattro saggi in riviste di classe A, editi tra il 2000 e il 2022, pubblicate in sedi editoriali buone e ottime. Di seguito se ne riporta l'elenco:

- 01 Mello P. (2022), *Twentieth Century Architecture and Modernity. Our Past, Our Present*, pp. 1-204, Los Angeles: ORO Editions Publishers of Architecture, Art, and Design Gordon Goff: Publisher, ISBN: 978-1-954081-90-1;
- 02 Mello P. (2017), *Neoavanguardie e controcultura a Firenze. Il movimento Radical e i protagonisti di un cambiamento storico internazionale*, pp. 1-328, Firenze: Angelo Pontecorvoli, ISBN: 978-88-99695-29-3;
- 03 Mello P. (2017), *Firenze e le avanguardie Radicali. Un seminario di ricerca*, pp. 1-196, Firenze: DIDA press, ISBN: 9788896080733;
- 04 Mello P. (2008), *Design Contemporaneo. Mutazioni oggetti ambienti architetture*, pp. 1-252, Milano: Mondadori Electa, ISBN: 9788837051983;
- 05 Mello P. (2008), *Ito Digitale. Nuovi media, nuovo reale*, pp. 1-95, ROMA: EdilStampa, ISBN: 9788878640443;
- 06 Mello P. (2002), *Metamorfosi dello spazio. Annotazioni sul divenire metropolitano*, TEMI, pp. 1-153, TORINO: Bollati Boringhieri, ISBN: 8833913732;
- 07 Mello P. (2000), *L'ospedale ridefinito. Soluzioni e ipotesi a confronto. Aart International – Aalto – Colloc – CSPE – Fainsilber – Groupe O – Ito – Koolhaas – Le Corbusier – Nouvel – Reichen & Robert – Sottsass – Petre-Souquet – Riboulet – Vasconi – Zublena*, pp. 1-334, FIRENZE: Alinea Editrice, ISBN: 8881254573;
- 08 Mello P. (1997), *Progetti in movimento. Philippe Starck*, pp. 1-94, FIRENZE: Festina Lente, ISBN: 8885171265;
- 09 Mello P. (in stampa). *Architettura e cultura del luogo. Il Wadden Sea Centre di Dorte Mandrup in Danimarca. RASSEGNA DI ARCHITETTURA E URBANISTICA //2023, n. 170, CONTEMPORANEO ANCESTRALE (a cura di Maria Argenti e Roberto Pasini)*, ISSN: 0392-8608;
- 10 Mello P. (2021). *Artigiani del presente. Per restituire senso al nostro "vivere insieme"*. ANANKE, vol. 93, p. 83-90, ISSN: 1129-8219;
- 11 Mello P. (2015), *Contestazione radical e global tools nella città della Storia/Radical Contestation and Global Tools in the Historical City*, INTERSEZIONI. Rivista di storia delle idee, vol. 2, pp. 309-323, ISSN: 0393-2451, doi: <http://www.rivisteweb.it/doi/10.1404/80303>;
- 12 Mello P. (2014), *Assorbire la lezione del Moderno: un tema controverso e infinito*, ANANKE, vol. 73, pp. 50-55, ISSN: 1129-8219.

Giudizi individuali:

Giudizio del prof. Marco Biraghi

La candidata Patrizia Mello presenta un buon *curriculum vitae*, dal quale emerge una costante applicazione di ricerca e di impegno didattico, anche se oscillante a volte tra settori disciplinari diversi. Dal conseguimento del posto di ricercatrice-Rtda nel ssd ICAR/18, ottenuto nel 2012 presso l'Università degli studi di Firenze, tuttavia, la candidata mostra un più costante indirizzamento verso la disciplina della Storia dell'architettura (settore disciplinare nel quale nel 2020 ha conseguito

l'abilitazione a professore di II fascia). La partecipazione come relatrice a convegni nazionali e internazionali è cospicua, così come la realizzazione di iniziative con diverse istituzioni italiane ed europee.

In campo didattico la candidata ha tenuto con continuità corsi di Storia dell'architettura dapprima all'Università degli studi di Firenze e poi all'Università Ca' Foscari di Venezia. Da segnalare anche l'attività didattica seminariale presso università straniere (Università della Svizzera Italiana, Siracuse University). Ai corsi dedicati alla Storia dell'architettura, la candidata ha affiancato anche corsi sul design e la sua storia.

Le pubblicazioni della candidata, eccezion fatta per alcune monografie meno recenti (*L'ospedale ridefinito. Soluzioni e ipotesi a confronto*; *Design Contemporaneo. Mutazioni oggetti ambienti architetture*; *Progetti in movimento. Philippe Starck*), sono orientati verso due principali filoni tematici: l'esplorazione del Moderno in architettura (*Assorbire la lezione del Moderno*; *Twentieth Century Architecture and Modernity. Our Past, Our Present*) e lo studio della cultura e architettura dei Radicals fiorentini (*Neoavanguardie e controcultura a Firenze. Il movimento Radical e i protagonisti di un cambiamento storico internazionale*; *Firenze e le avanguardie Radicali*; *Contestazione radical e global tools nella città della Storia/Radical Contestation and Global Tools in the Historical City*). A ciò vanno aggiunte due monografie su *Ito Digitale. Nuovi media, nuovo reale* e su *Metamorfosi dello spazio. Annotazioni sul divenire metropolitano*.

Giudizio del prof. Francesco Repishti

Nel *curriculum vitae* allegato alla domanda la candidata Patrizia Mello documenta un lungo percorso formativo e di ricerca dove emergono interessi e tematiche interdisciplinari, prossimi al settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa, a partire dalla tesi discussa nel 1993 presso l'Università degli Studi di Firenze e dal dottorato di ricerca in Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze nel 2000. Anche i successivi contratti di ricerca, svolti sempre presso l'Università degli Studi di Firenze, sono inquadrati in altri settori disciplinari quali quelli della tecnologia dell'architettura e della progettazione: nel 2001/02 sul tema: "La comunicatività ambientale come strategia progettuale per mitigare i conflitti sensoriali uomo-ambiente" (ICAR 12); nel 2007/08 sul tema: "Pubblicistica di settore nell'ambito dell'architettura e dell'industrial design" (ICAR 12); e, infine, nel 2012 su la "Didattica innovativa e spazio scolastico" (ICAR 14). Mentre tra il 2012 e il 2015 è stata ricercatrice a tempo determinato nel settore ICAR 18 e, sempre nel 2015 e successivamente nel 2020, ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia 08/E2 per Restauro e Storia dell'architettura. Negli ultimi anni è professore a contratto per i corsi di Storia dell'Architettura presso l'Università Cà Foscari di Venezia. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali, ha tenuto lezioni in sedi estere ed è stata membro del collegio di dottorato per il curriculum di Storia dell'architettura e della città. Dal curriculum e dalle pubblicazioni dedicate a temi propri dell'ambito tecnologico e di design, a ricerche relative alla cultura architettonica italiana del Secondo Novecento e a casi esemplari e fenomeni della produzione architettonica contemporanea, emerge quindi una ininterrotta attività di ricerca pluridisciplinare contraddistinta da originalità e innovatività, alla quale si accompagna una solida attività didattica.

Giudizio della prof.ssa Maria Ida Talamona

La candidata Patrizia Mello presenta un *curriculum vitae* dal quale emerge la figura di una studiosa attenta ai rapporti tra le discipline e alle relazioni tra architettura, tecnologia e industrial design. L'iniziale sua attività didattica riflette le diverse collaborazioni in ambito universitario e dedicandosi poi all'insegnamento della Storia dell'architettura contemporanea e della Storia del design. La produzione scientifica riguarda essenzialmente tre temi di ricerca, tutti affrontati con larghe vedute e competenze indiscutibili: lo studio dell'ambiente architettonico fiorentino e dei protagonisti

delle Avanguardie radicali nel decennio 1965-75, al quale la candidata dedica diversi scritti, in particolare la monografia *Neoavanguardie e controcultura a Firenze. Il movimento Radical e i protagonisti di un cambiamento storico internazionale*; l'analisi del concetto di moderno nel corso nel XX secolo, a partire dall'ultimo decennio del secolo precedente fino ai giorni nostri. Questo tema di ricerca è trattato in alcuni articoli in rivista in particolare *Assorbire la lezione del Moderno: un tema controverso e infinito* riprendendo il titolo di una delle mostre della Biennale di Architettura curata da Rem Koolhaas nel 2014) e nel volume *Twentieth Century Architecture and Modernity. Our Past, Our Pres*, 2022, nel quale la candidata delinea le diverse interpretazioni della modernità esaminando riportando testi e esaminando un gran numero di architetture, da quelle di maestri del Novecento fino alle opere dei giorni nostri. In questo campo di ricerca rientra anche la monografia sulla figura di Toyo Ito 3) Il terzo importante, e in realtà primario, aspetto della sua ricerca riguarda la Storia del design che culmina nella monografia *Design Contemporaneo. Mutazioni oggetti ambienti architetture* (2008), preceduta dal raffinato volume su Philippe Starck (1998).

Giudizio collegiale:

La candidata Patrizia Mello, professore a contratto presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, presenta un *curriculum vitae* dal quale emergono un lungo percorso formativo e una ricerca continua nel tempo, fondata inizialmente su interessi verso più settori disciplinari confluiti, in seguito, verso tematiche decisamente attinenti alla storia dell'architettura e del design. Costante l'impegno didattico, con corsi di Storia dell'architettura presso l'Università degli Studi di Firenze e l'Università Ca' Foscari di Venezia e con attività seminariali presso università straniere. La candidata documenta un'intensa attività come relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali, così come la realizzazione di iniziative con diverse istituzioni. La sua ampia produzione scientifica, pubblicata anche in sedi editoriali di rilievo, è orientata verso due principali filoni tematici: l'esplorazione del Moderno in architettura e lo studio della cultura e architettura dei Radicals fiorentini. Su entrambi questi ambiti di ricerca il contributo scientifico della candidata presenta caratteristiche di originalità. Da una analisi dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni emerge un profilo del candidato buono e congruente con il settore di Storia dell'architettura.

Candidato: Mauro Mussolin

Note generali:

Dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica presso l'Università IUAV di Venezia, abilitazione scientifica nazionale all'insegnamento come professore di II fascia ottenuta nel 2014, professore associato di ruolo negli 2020-2022 presso l'Università degli Studi di Chieti- Pescara, contratto annuale di insegnamento presso l'Università degli Studi Roma Tre (a.a.2023-24), il candidato ha una notevole esperienza didattica svolta, su un arco temporale di quindici anni, presso università italiane e straniere di grande prestigio. Negli anni 2008-09 ha avuto un contratto di insegnamento presso l'Università per stranieri di Siena e, successivamente, dal 2009 al 2015, come ricercatore a tempo determinato, ha svolto continuativamente corsi di didattica integrativa nel Corso di Dottorato in Storia dell'arte moderna della Scuola Normale Superiore di Pisa. Parallelamente ha insegnato come Adjunct Professor o Visiting professor in diverse università e istituzioni internazionali: Richmond The American International University in London (2002-03); Union College, New York (2004-2010); Casa Italiana Zerilli Marimò, New York University (2005-06); New York University Florence, Villa La Pietra (2005-14); School of Architecture, University of

Virginia at Charlottesville (2014, 2015); Faculté de l'Environnement Naturel, Architectural et Construit, EPFL- École Polytechnique Fédérale de Lausanne (2019); School of Architecture, Syracuse University (2020).

L'attività scientifica delinea la figura di uno studioso riconosciuto a livello internazionale, autore di progetti di ricerca risultati vincitori in selezioni competitive e con incarichi di direzione o coordinamento di gruppi di ricerca internazionali. Nel 2003-04 è Research Fellow presso la Villa I Tatti - The Harvard University Center for Renaissance Italian Studies (tema di ricerca: *San Bernardino all'Osservanza. Ritual, Architecture, and Art in the 15th-century Siena*). Nel 2007 ottiene un assegno di ricerca presso l'Università degli studi di Firenze e, negli anni successivi, come già evidenziato, è Ricercatore a tempo determinato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa dove svolge tre diversi progetti di ricerca, i cui risultati sono valutati di qualità eccellente; *The Analysis of Michelangelo's Paper Documents in European Collections of Drawings* (2011); *"Brandale" and "Maddalena: Urban Strategies and architectural patronage in Quattrocento Savona* (2013-15); *Architectural models between XIV and XVI Century: media, functions, representations, theory, terminology* (2013-15). Parallelamente è coordinatore dell'unità locale di ricerca della Toscana del PRIN 2008: *Architettura e Identità locali*. P.I: Francesco Paolo Di Teodoro e più recentemente è invitato a partecipare al progetto Europeo di ricerca Horizon 2020-Cost -Action 18140: *People in Motion: Entangled Histories of Displacement across the Mediterranean* (PIMo), Action Chair: Giovanni Tarantino, 2019-23. Nel corso dell'ultimo decennio numerosi progetti di ricerca del candidato hanno vinto bandi competitivi di Centri di ricerca e istituzioni internazionali, tra i quali : The Getty Research, Los Angeles (Research scholar, 2016; Visiting professor, 2018); The Metropolitan Museum of Art, New York (Senior fellow, 2016-17); The Italian Academy for Advanced Studies in America, Columbia University, New York (Research associate, fall 2017); Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck Institut (Gastwissenschaftler, 2019-23). Il candidato documenta un'estesa attività di relatore di conferenze e di inviti a seminari in Italia e all'estero e la curatela di importanti mostre, tra le quali *Michelangelo architetto a Roma*, Musei Capitolini, co-curatela, 2009-2011); *Representing the Third Dimension in Italian Architectural Drawings, A selection from the Met Collection*, MET, New York, 2017.

Il candidato presenta una monografia, undici saggi in volume (uno in una monografia di cui è co-curatore), pubblicate in sedi editoriali di prestigio tra il 2005 e il 2021. Di seguito si riporta l'elenco delle dodici pubblicazioni:

- 01 Mussolin 2021 (volume monografico) ISBN 9788833672076
Sisto IV e il sovrapporta Basso Della Rovere d'Aragona. Architettura e scultura a Savona nel Rinascimento (The Acton Collection Series, I; Villa La Pietra-New York University Florence), New York University Florence Officina Libraria, 2021.
- 02 Mussolin 2019a (saggio in volume tematico con doppio referaggio) ISBN 978883 I 742467
«Schizzi indecifrabili». Michelangelo e i disegni interlocutori, in *Michelangelo. Materia-Arte-Lavoro*, a cura di Alessandro Nova, Vitale Zanchettin, Marsilio, Venezia, 2019, pp. I 57-171.
- 03 Mussolin 2019b (saggio in catalogo di mostra+ 2 schede relative) ISBN 9788829703710
La cappella di Andrea Mantegna nella chiesa di Sant'Andrea a Mantova, in *Andrea Mantegna. Rivivere 'antico, costruire il moderno*, catalogo della mostra (Torino, 12 dicembre 2019 - 4 maggio 2020), a cura di Sandrina Bandera, Howard Burns, Vincenzo Farinella, pp. 240-251 (saggio), pp. 269-272 (schede relative al saggio, nn. VI. 4-5-6).
- 04 Mussolin 2017a (saggio in atti di convegno) ISBN 9783643908087
"Devicta Montis Natura". Cosimo de' Medici, Timoteo Maffei e la ricostruzione della Badia Fiesolana per i Canonici regolari lateranensi, in *The Badia Fiesolana: Augustinian and Academic locus amoenus in the Florentine Hills*, Acts of the International Conference (Florence, 31 May 2013), ed. by Angela Dressen, Klaus Pietschmann, LIT-Verlag, Wien 2017, pp. 35-67.
- 05 Mussolin 2017b (saggio in catalogo di mostra + 9 schede relative) ISBN 9788859617426

- Michelangelo architetto militare: progettazione e strategia comunicativa nei disegni di fortificazione per Firenze*, in *Michelangelo e l'assedio di Firenze*, a cura di Alessandro Cecchi, Polistampa, Firenze 2017, pp. 45-59 (saggio), 82-96 (9 schede).
- 06 Mussolin 2015 (saggio in volume tematico) ISBN 9782708409996, ISBN 9788898229475
Il modello ligneo di Baccio d'Agnolo per l'oratorio di San Giuseppe a Firenze, in *Les maquettes d'architecture: fonction et évolution d'un instrument de conception et de réalisation*, sous la direction de Sabine Frommel avec la collaboration de Raphael Tassin, Picard - Campisano Editore, Paris-Roma 2015, pp. 87-100.
- 07 Mussolin 2013a (saggio in volume tematico) ISBN 9788822263254
«Aquila ladra innamorata di Bernardin beato». Culto di san Bernardino, Osservanza francescana e identità civica tra L'Aquila e Siena nel Quattrocento, in *Architettura e identità locale*, voi. II, a cura di Howard Burns e Mauro Mussolin, con la collaborazione di Clara Altavista, Leo S. Olschki, Firenze 2013, pp. 103-152).
- 08 Mussolin 2013b (saggio in catalogo di mostra) ISBN 9788883476570
Committenze architettoniche tra Roma e Firenze al tempo di Leone X, in *Nello splendore Mediceo. Papa Leone X e Firenze*, catalogo della mostra (Firenze, 25 marzo-6 ottobre 2013), a cura di Nicoletta Baldini e Monica Bietti, Sillabe, Firenze pp. 192-203.
- 09 Mussolin 2012 (saggio in volume tematico) ISBN 8331712227
In controtuce: alcune osservazioni sull'uso della carta nei disegni architettonici di Michelangelo in Casa Buonarroti, in *Michelangelo e il linguaggio dei disegni di architettura*, atti del convegno (Firenze, Kunsthistorisches Institut in Florenz, 29-31 gen. 2009), a cura di Golo Maurer, Alessandro Nova, Marsilio, Venezia 2012, pp. 287-311.
- 10 Mussolin 2007 (saggio in catalogo di mostra + 23 schede relative) ISBN 9788874611003
La Tribuna delle Reliquie (Sezione IV), in *Michelangelo architetto a San Lorenzo*, cat. della mostra (Firenze, Casa Buonarroti 20 giu.-12 nov. 2007), a cura di Pietro Ruschi, Mandragora, Firenze 2007 (saggio: *La Tribuna delle Reliquie di Michelangelo e la controfacciata di San Lorenzo a Firenze*, pp. 182-199; schede di catalogo nn. 57-80, pp. 200-226).
- 11 Mussolin 2006 (saggio in catalogo di mostra + 1 scheda relativa) ISBN 883179106
Forme in fieri. I modelli architettonici nella progettazione di Michelangelo, in *Michelangelo e il disegno di architettura*, cat. Della mostra (Venezia, CISA Andrea Palladio 17 sett.-10 dic. 2006 – Firenze, 15 dic. 2006-19 mar. 2007) a cura di Caroline Elam, Marsilio, Venezia 2006, pp. 94-111; scheda di catalogo pp. 205-207;
- 12 Mussolin 2005 (saggio in volume tematico) ISBN: 9788882159900
“Cathedralis effect est”: il Duomo di Pienza e il rinascimento cristiano di Pio II, in *Pio II e le arti. La riscoperta dell'antico da Federighi a Michelangelo*, a cura di Alessandro Angelini, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (Mi) 2005, pp. 214-249.

Giudizi individuali:

Giudizio del prof. Marco Biraghi

Il candidato Mauro Mussolin presenta un *curriculum vitae* di ottimo livello, a partire dal dottorato di ricerca conseguito allo IUAV di Venezia, proseguendo con il conseguimento di assegni di ricerca in diverse prestigiose istituzioni in Italia (CISA, IUAV, Villa I Tatti, Università degli Studi di Firenze, Kunsthistorisches Institut in Florenz) e fellowships presso altrettanto prestigiose istituzioni internazionali (The Getty Research Institute The Metropolitan Museum of Art, The Italian Academy for Advanced Studies in America). Dal 2009 al 2015 è stato ricercatore a tempo determinato in ICAR/18 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. In seguito, dal 2020 al 2022, è stato professore associato presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara "G. d'Annunzio" (ruolo

in seguito annullato). Attualmente riveste il ruolo di professore a contratto presso l'Università degli Studi Roma 3.

Il candidato ha effettuato ricerche, ha organizzato convegni e ha partecipato ad essi in molte università e istituzioni italiane e straniere. Abbondante e qualificata la sua attività didattica, anche in questo caso svolta tanto a livello nazionale quanto internazionale. Richmond The American International University in London, Union College, New York, New York University, New York University Florence, School of Architecture, University of Virginia at Charlottesville, Faculté de l'Environnement Naturel, Architectural et Construit, EPFL-École Polytechnique Fédérale de Lausanne, School of Architecture, Syracuse University.

La ricerca del candidato è solidamente orientata verso studi rinascimentali e tardo-rinascimentali che hanno al loro centro la figura e l'opera di Michelangelo. A questo filone si riferiscono saggi in volumi e in cataloghi di mostre («*Schizzi indecifrabili*». *Michelangelo e i disegni interlocutori*, *Michelangelo architetto militare: progettazione e strategia comunicativa nei disegni di fortificazione per Firenze*, *In controluce: alcune osservazioni sull'uso della carta nei disegni architettonici di Michelangelo in Casa Buonarroti*, *Forme in fieri. I modelli architettonici nella progettazione di Michelangelo*, *La Tribuna delle Reliquie di Michelangelo e la controfacciata di San Lorenzo a Firenze*), nonché la mostra di cui è stato co-curatore, *Michelangelo architetto a Roma*, ai Musei Capitolini di Roma. Da segnalare inoltre la monografia *Sisto IV e il sovrapporta Basso Della Rovere d'Aragona. Architettura e scultura a Savona nel Rinascimento*, e saggi in cataloghi su Sant'Andrea a Mantova.

Giudizio del prof. Francesco Repishti

Nel *curriculum vitae* allegato alla domanda il candidato Mauro Mussolin documenta un articolato percorso di studio e di ricerca condotto presso sedi di eccellenza nazionali e internazionali di Architettura e di Storia dell'architettura. Dopo la tesi di indirizzo storico discussa nel 1995 presso l'Università IUAV di Venezia e quella di dottorato, sempre in Storia dell'architettura e presso lo stesso ateneo, nel 2001, il candidato è stato dapprima assegnista di ricerca in Italia presso Istituzioni italiane (CISA 1995; IUAV 1998; Villa I Tatti 2003; Università degli Studi di Firenze 2007-08) e successivamente ha ottenuto fellowship internazionali all'estero (The Getty Research Institute 2016, 2018; The Metropolitan Museum of Art, Department of Drawings and Prints, New York 2017; The Italian Academy for Advanced Studies in America, New York 2017) e nuovamente in Italia (Kunsthistorisches Institut in Florenz 2012 e 2019-23). Dal 2009 al 2015 ha poi lavorato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa come ricercatore a tempo determinato. Anche l'attività didattica svolta a livello universitario è intensa: tra il 2020 e il 2022 (ruolo annullato in ottemperanza alla sentenza del Tar di Pescara) è stato professore associato presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara, e attualmente è professore incaricato per un corso di Storia dell'Architettura presso l'Università degli Studi Roma 3. La sua attività come professore è poi documentata da contratti di insegnamento presso New York University (2005-14), la University of Virginia (2014 e 2015), École Polytechnique de Lausanne (2019) e la Syracuse University (2020). La produzione scientifica dedicata ai temi di Storia dell'Architettura Moderna (Quattrocento e Cinquecento), gli approcci metodologici su alcune ricerche come la ricomposizione del corpus dei disegni di Michelangelo, la partecipazione a gruppi di ricerca, a seminari e convegni e a diversi comitati scientifici di mostre e gli incarichi di insegnamento, documentano un profilo pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare e segnato da importanti risultati scientifici.

Giudizio della prof.ssa Maria Ida Talamona

Il *curriculum vitae* e i titoli presentati dal candidato Mauro Mussolin delineano la figura di un docente e di uno studioso di notevole livello con un'ottima qualificazione in tutti gli ambiti presi in esame in base ai criteri di valutazione decisi dalla commissione giudicatrice.

In un arco temporale di quindici anni il candidato ha svolto un'ampia attività didattica sia come ricercatore presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (dove ha svolto corsi a livello dottorale) sia come docente in diverse università italiane, sia come Visiting Professor in istituzioni e università internazionali di eccellenza (Union College, New York University, University of Virginia, EPFL - Losanna, Syracuse University). Le ricerche e gli studi condotti dal candidato lo segnalano come uno dei più seri e rigorosi studiosi di storia dell'architettura tra Medioevo e Rinascimento e come un ricercatore impegnato in gruppi di ricerca nazionali e internazionali (PRIN 2008, Horizon 2020-Cost-Action), in comitati scientifici e nella curatela di mostre. Particolare rilievo ha assunto nell'ultimo decennio l'attività svolta in istituzioni di ricerca americane (The Getty Research- Los Angeles, The Met Museum, The Italian Academy for Advanced Studies in America), di relatore in congressi e convegni scientifici di rilevanza nazionale e internazionale. Tra gli ultimi lavori scientifici il candidato presenta la monografia *Sisto IV e il sovrapporta Basso Della Rovere d'Aragona. Architettura e scultura a Savona nel Rinascimento*, 2021, nella quale ricostruisce, con un approccio metodologico innovativo, la storia del bassorilievo della seconda metà del Quattrocento (oggi nella collezione Acton della Villa La Pietra), ritrovando la sua originaria collocazione nel palazzo Basso Della Rovere a Savona. Risulta inoltre co-curatore (con Howard Burns) del volume *Architettura e Identità locali*, vol.II, 2013, nel quale pubblica un corposo saggio sul mito di San Bernardino e sulla contesa del corpo del santo tra Siena e L'Aquila, evidenziando le relazioni tra culto religioso, identità civica e committenza architettonica. Tra i suoi recenti studi vi è anche una serie di saggi in volumi collettivi, tra cui quelli dedicati alla concezione e realizzazione della Cappella di Andrea Mantegna nella chiesa di Sant' Andrea a Mantova (2019) e alla Badia Fiesolana dove Mussolin rilegge documenti e fonti sulla costruzione della fabbrica e riformula l'ipotesi dell'attribuzione del progetto a Timoteo Maffei e Cosimo de' Medici. Ma il tema dominante delle sue ricerche è lo studio di Michelangelo (al quale nel 2010 ha dedicato come co- curatore una mostra ai Musei Capitolini) e, in particolare, e in particolare del corpus dei disegni michelangeloeschi, dei quali l'autore ha un'indiscussa conoscenza approfondita e una notevole competenza nella loro lettura critica. Ciò è evidente nei quattro saggi presentati alla valutazione, cui si aggiunge l'ultimo «*Schizzi indecifrabili. Michelangelo e i disegni interlocutori*» (2019) nel quale Mussolin fornisce un'inedita interpretazione critica e restituisce il senso a quattro schizzi "estemporanei", rintracciati al margine o al di sotto di altre scritture o disegni michelangeloeschi.

Giudizio collegiale:

Il candidato Mauro Mussolin, dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'architettura allo IUAV di Venezia, ha ottenuto assegni di ricerca in diverse prestigiose istituzioni in Italia, e fellowship internazionali all'estero. Dal 2009 al 2015 ha lavorato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa come ricercatore a tempo determinato. Dal 2020 al 2022 è stato professore associato presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara "G. d'Annunzio" (ruolo in seguito annullato). Attualmente riveste il ruolo di professore a contratto presso l'Università degli Studi Roma Tre. Abbondante e qualificata la sua attività didattica; intensa la sua attività convegnistica e notevole il suo inserimento nella comunità scientifica internazionale. Ha partecipato a ricerche nazionali e internazionali, distinguendosi come uno dei più seri e rigorosi studiosi di storia dell'architettura tra Medioevo e Rinascimento. In particolar modo i suoi studi incentrati sulla figura e sull'opera di Michelangelo mettono in mostra una solida preparazione scientifica e un grande rigore metodologico. Dall'analisi complessiva dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni emerge il profilo di un ottimo candidato, pienamente congruente con il settore di Storia dell'architettura

Candidata: Richiello Maria

Note generali:

La candidata ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Restauro dei Monumenti presso l'Università degli Studi Roma La Sapienza nel 1997 (ssd ICAR/19), equivalente al titolo di Dottore di ricerca. È in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di II fascia nel settore concorsuale 08/E2. Attualmente è professore a contratto nel "Laboratorio di Storia e Teoria del Restauro Architettonico e del Paesaggio" presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Nel corso degli anni la candidata ha svolto corsi di insegnamento presso diverse università: negli anni 2006-08, presso il Laboratorio di Storia dell'architettura I della Facoltà di Ingegneria - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; nel 2008-2010 presso la Facoltà di Architettura Ludovico Quaroni- Università degli Studi di Roma La Sapienza; nel 2019-22 presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", dove ha tenuto corsi integrativi in inglese.

Riguardo all'attività scientifica, nel 2008 la candidata ha ottenuto un assegno di ricerca biennale ssd: ICAR/18 presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Tema: *La Villa Mondragone e i suoi annessi architettonici*, oggetto poi di una pregevole monografia. Nel 2014 ha conseguito l'idoneità scientifica nel settore disciplinare ssd ICAR/19 nella valutazione comparativa per Rtdb, bandita dall'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. Ha avuto inoltre contratti di collaborazione e supervisione scientifica dal Ministero dei Beni culturali, dal Ministero dell'Interno e dalla Soprintendenza ai beni architettonici di Roma (2001-05). Presenta alla valutazione tre monografie (di cui una come co-autrice), la curatela di un volume collettaneo, due articoli in rivista (di cui uno in classe A) e sette saggi in volume. Di seguito si riporta l'elenco delle pubblicazioni:

- 01 2015 - Monografia o trattato scientifico - Richiello M., *Villa Mondragone una villa Pontificia* (luglio 2015), pp. 232, Roma, Società Editrice Dante Alighieri, ISBN: 978-88-534-3775-4. (copia conforme all'originale).
- 02 2005 - Monografia o trattato scientifico - Richiello M., *Santa Maria in Monticelli*, pp. 112, Roma, Elio de Rosa, ISBN: 978-88-7369-066-5. (copia conforme all'originale).
- 03 1998 - Monografia o trattato scientifico - Nazzaro B.F.F., Richiello M., *Rocca di Cave*, pp. 94 (contributi a firma dalla candidata), Roma, Elio de Rosa, ISBN: 978-88-7369-066-5. (copia conforme all'originale).
- 04 2021 - Articolo in rivista di classe A - Richiello M., *La Basilica di Santa Maria Nova - Santa Francesca Romana in Daniela Esposito, Valeria Montanari (a cura di) Realtà dell'architettura fra materia e immagine. Il per Giovanni Carbonara Studi e Ricerche. Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura*, n. s. 73-74, ISSN 0485-4152. (copia conforme all'originale).
- 05 2016 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - Richiello M., *Avvenimenti principali - Dalla fine del culto di Esculapio alla chiesa di Ottone III - I rifacimenti del XVI e del XVII secolo - Gli interventi dal XVIII secolo ai nostri giorni* - p. 29 - p.52; in: S. Bartolomeo all'Isola *Storia e Restauro*, p. 29-p.52, Roma, Bonsignori editore, ISBN: 978-88-7597-304-9. (copia conforme all'originale).
- 06 2016 - Contributo in Volume (Capitolo o Saggio) - Richiello M., *L'attività Edilizia e l'Architettura*, in: AA. VV., n.e. (a cura di): Richiello M., Giovan Battista Giovenale (1849-1934) architetto e teorico, pp. 5-11, Roma, Società Editrice Dante Alighieri, ISBN: 978-88-534-4147-8.
- 07 2016 - Contributo in Volume (Capitolo o Saggio) - Richiello M., *Un'opera nota di architettura eclettica: Il villino Folchi*, in: AA. VV. n.e. (a cura di): Richiello M., Giovan Battista Giovenale (1849-1934) architetto e teorico, pp. 21-30, Roma: Società Editrice Dante Alighieri, ISBN: 978-88-534-4147-8.

- 08 2015 - Contributo in volume (Chapter or wise)- Richiello M., From construction phases (Altemps - Borghese) restorations (XIX - XX century), in: Villa Mondragone "second Rome" (eds) Formica M., pp.31-46, Rome, Palombi Editori. ISBN: 978-88-6060-685-3. (copia conforme all'originale).
- 09 2009 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - 9. Richiello M., Le trasformazioni dell'area urbana. Dal XVIII al XX secolo. L'Intervento di Giuseppe Valadier, in: Santa Maria del popolo. Storia e restauri, (a cura di) I. Miarelli Mariani-M. Richiello, pp. 51-87, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ISBN: 978-88-2401-005-4. (copia conforme all'originale).
- 10 2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - Richiello M., L'area di Palazzo Muti Bussi dal Settecento ai nostri giorni "gli sventramenti urbanistici", in: Palazzo Muti Bussi all'Aracoeli, pp. 57-84, Roma, Edindustria, ISBN: 978-88-907938-4-4. (copia conforme all'originale).
- 11 2004 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - Richiello M., La chiesa e il complesso conventuale dalle origini al XVII secolo, in: La storia e il restauro del complesso conventuale dei Santi Bonifacio e Alessio all'Aventino, (a cura di) O. Muratore - M. Richiello, pp. 35-55, Roma, Elio de Rosa, ISBN: 978-88-7369-058-0. (copia conforme all'originale).
- 12 2005 - Articolo in rivista - Richiello M., il Tempio Valdese a piazza Cavour. MdiR. monumentidiroma, pp. 87- 94, ISSN: 1722-8840 (copia conforme all'originale).

Giudizi individuali:

Giudizio del prof. Marco Biraghi

La candidata Maria Richiello presenta un buon *curriculum vitae*, che ne mostra – sin dalla laurea conseguita presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – una propensione per la disciplina del Restauro, cui nel tempo si affianca e s'intreccia quella per la Storia dell'architettura. Precisamente in questo senso si è orientata la sua attività di ricerca e di organizzazione di convegni e la sua partecipazione ad essi (che – per ragioni non precisate – si arresta rispettivamente al 2009 e al 2017); e così pure l'attività didattica (che presenta invece maggiore continuità, giungendo fino ad oggi), svolta prevalentemente nella Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nella Facoltà di Architettura Ludovico Quaroni dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza e Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in cui Restauro e Storia dell'architettura si affiancano e convivono. Anche l'attività pubblicistica della candidata riflette, almeno in parte, questa oscillazione tra e questa convivenza di Restauro e Storia dell'architettura: tali risultano la monografia dedicata a *Villa Mondragone: una villa Pontificia*, quella su *Santa Maria in Monticelli* e quella dedicata alla figura di *Giovan Battista Giovenale. Architetto e teorico*. Le altre pubblicazioni sono pressoché integralmente dedicate a complessi religiosi romani (*La Basilica di Santa Maria Nova - Santa Francesca Romana. La chiesa e il complesso conventuale* [dei Santi Bonifacio e Alessio all'Aventino] *dalle origini al XVII secolo*, *Il Tempio Valdese a piazza Cavour*), mentre la candidata presenta una ulteriore monografia (in condivisione) dedicata a Rocca di Cave, e due contributi in volume, rispettivamente su *Le trasformazioni dell'area urbana. Dal XVIII al XX secolo*, *L'intervento di Giuseppe Valadier*, in un volume su Santa Maria del popolo, e su *L'area di Palazzo Muti Bussi* [all'Aracoeli] *dal Settecento ai nostri giorni "gli sventramenti urbanistici"*.

Giudizio del prof. Francesco Repishti

Nel *curriculum vitae* allegato alla domanda la candidata Maria Richiello documenta un intenso percorso professionale e di ricerca rivolto alle tematiche del restauro e della conservazione dei monumenti in area romana e laziale, a partire dalla tesi discussa nel 1993 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e dal diploma della scuola di specializzazione in Restauro dei

Monumenti, presso la stessa università nel 1997. Accanto a una intensa attività professionale nell'ambito del rilievo e del restauro, è stata assegnista di ricerca (ICAR 18) tra il 2009-2010 presso l'Università di Tor Vergata e nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario di seconda fascia per Restauro e Storia dell'Architettura. La sua attività didattica per il settore Icar 18 è limitata agli anni 2006-08 per il Laboratorio di Storia dell'Architettura (Roma Tor Vergata) e nel 2009 come professore a contratto in Storia dell'architettura e degli Interni (Università La Sapienza); dal 2019 al 2022 è stata professoressa di Storia dell'Architettura nel corso integrativo: "Rome Baroque Architecture" presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e Storia dell'Arte, dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Mentre ha partecipato come relatrice e promotrice in numerosi convegni nazionali e internazionali, e ha diretto e coordinato gruppi di ricerca. Le pubblicazioni presentate attestano una metodologia rigorosa, esito di una competenza nel campo della ricerca storica, finalizzata prevalentemente alla documentazione e allo studio delle vicende storiche e costruttive di edifici di Età Moderna e Contemporanea.

Giudizio della prof.ssa Maria Ida Talamona

Dal *curriculum vitae* e i titoli della candidata Maria Richiello emerge la figura di una studiosa con interessi e competenze nel campo del restauro architettonico, esplicitate sia nell'attività didattica, sia nei lavori scientifici, sia in campo professionale.

Tra i lavori scientifici presentati emerge il volume *Villa Mondragone una villa pontificia* (2015), per la qualità esemplare della ricerca archivistica che permette all'autrice di ripercorrere, lavorando su una documentazione inedita, le vicende costruttive del complesso monumentale dalla seconda metà del XVI al XX secolo, comprendendo le diverse proposte di restauro ottocentesche e novecentesche. L'interesse della candidata per gli interventi di restauro è attestato anche dai diversi saggi dedicati allo studio storico-artistico di importanti chiese romane (Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio all'Aventino, 2004; Santa Maria in Monticelli, 2005; San Bartolomeo all'isola, 2016; Basilica di Santa Maria Nova nel Foro Romano, 2021). In questo stesso campo di ricerche rientra lo studio su Giovan Battista Giovenale, figura di rilievo nel panorama culturale e artistico di Roma capitale, autore del restauro della Basilica di Santa Maria in Cosmedin. In questo stesso volume la candidata ripercorre la storia della costruzione del villino Folchi nel quartiere Ludovisi, allargando lo sguardo sulle trasformazioni urbane intensive di quegli anni. Sui temi di storia urbana romana la candidata presenta alla valutazione due lunghi saggi compilativi: l'uno dedicato ai vari progetti per Piazza del Popolo e all'intervento di Giuseppe Valadier, l'altro all'area di piazza Aracoeli e alle demolizioni di fine Ottocento.

Giudizio collegiale:

Il *curriculum vitae* della candidata Maria Richiello mette in luce il profilo di una studiosa con interessi e competenze nel campo del restauro architettonico, cui nel tempo si sono affiancati e intrecciati quelli per la Storia dell'architettura. Nel biennio 2009-2010 è stata assegnista di ricerca ICAR/18 presso l'Università di Tor Vergata e nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario di seconda fascia per Restauro e Storia dell'Architettura. Anche la sua attività di ricerca e di organizzazione e partecipazione a convegni (documentata nel curriculum soltanto fino – rispettivamente – al 2009 e al 2017) riflette l'evidenziata duplicità di interessi. L'attività didattica relativa alla Storia dell'architettura si è svolta nella Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nella Facoltà di Architettura Ludovico Quaroni dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza e nel Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Le pubblicazioni presentate, concentrate prevalentemente sull'area romana e laziale, attestano una

metodologia rigorosa. Nel loro complesso, curriculum, percorso formativo e attività di ricerca della candidata evidenziano il profilo di una studiosa di buon livello.

Candidata: Varella Braga Ariane

Note generali:

La candidata è Dottore di ricerca in Lettere presso l'Université de Neuchâtel, Institut de Histoire de l'art et de muséologie, 2013. Dal 2018 è in possesso dell'Abilitazione scientifica svizzera, Universität Zürich, Institute of Art History; dal 2020 dell'Abilitazione scientifica nazionale per professori di II fascia, settore scientifico nazionale 08/E2, ssd: ICAR/18. Ha ottenuto nel 2023 la qualificazione a Maître de conférence dal Conseil National des Universités, France.

Attualmente è Junior Professor con tenure track presso l'Universidad Estatal a Distancia (UNED), contratto Ramón y Cajal, Agencia Estatal de Investigación, Madrid.

La candidata documenta un'attività didattica costante svolta nell'arco cronologico di un decennio con corsi semestrali tra l'Italia, la Svizzera e recentemente la Spagna: presso la John Cabot University (Roma, 2014); Universität di Zürich, Kunsthistorisches Institut (2016, 2018); l'Université de Genève; Département d'Histoire de l'art (2019 - 2020); Università degli Studi di Milano, Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici (Visiting Professor, 2022); Escuela Técnica Superior de Arquitectura de la Universidad de Granada (2024).

Di grande rilievo le ricerche svolte presso istituzioni internazionali di prestigio e da esse finanziate, tra le quali si riportano: il già citato contratto Ramón y Cajal ottenuto dall' Agencia Estatal de Investigación spagnola, tema della ricerca: *Material identities and transnational models in 19th-20th century architecture and decorative arts*, 2024-2029; l'Accademia di Francia a Roma- Villa Medici dove la candidata è *pensionnaire* nel 2022-23, tema di ricerca: *Marble. Identity, Memory and Materiality. From Unification to Fascism*; Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institute for Art History, Roma, postdoc Fellowship (2020-21); il Kunsthistorisches Institut dell'Universität di Zürich tema di ricerca: *The Moorish Taste. Networks, Collections and Appropriations in 19th-century Italy and Spain* (2016-19); l'Institut of Art History- Universität di Zürich come ricercatrice post-doc al progetto del Fondo Nazionale svizzero per la ricerca scientifica (SNSF) *Mudejarismo and Moorish Revival in Europe*, Pf. Francine Giese (2014-19); l'Istituto svizzero di Roma, tema di ricerca: *The colours of marble (XVI-XIXth century)*, (2012-16).

24. 'Partecipa inoltre come consulente scientifico in diversi progetti di ricerca, è membro di comitati editoriali, reviewer per riviste scientifiche, organizzatrice di congressi internazionali, curatrice di mostre, relatrice di conferenze internazionali. Presenta alla valutazione due monografie, una co-curatela di un volume collettaneo, sette saggi in volume e tre articoli in riviste, pubblicati in sedi editoriali internazionali tra il 2013 e il 2017. Di seguito è riportato l'elenco delle pubblicazioni:

- 01 Varella Braga, A. (2023), "Du marbre en terre helvète. Matérialité et symbolique du marbre en architecture à l'âge des États-nations", in : Arts et Pouvoir, Continuité et évolutions d'une dialectique protoforme de l'Antiquité à nos jours, a cura di Sabine Frommel e Raphaël Tassin. Roma: Campisano, pp. 53-62.
- 02 Varella Braga, A. (2021), "Revisiting the Alhambra. Transmediality and Transmateriality in 19th-Century Italy", in: *Mudejarismo and Moorish Revival in Europe. Cultural Negotiations and Artistic Translations in the Middle Ages and 19th-century Historicism*, ed. by F. Giese. Boston/Leiden: Brill, 2021, pp. 463-489.
- 03 Varella Braga, A. (2021), "Il Gusto Moresco. Amateurs and Artists in Florence and Rome during the Second Half of the 19th Century", in: *Mudejarismo and Moorish Revival in Europe. Cultural Negotiations and Artistic Translations in the Middle Ages and 19thcentury Historicism*, ed. by F. Giese. Boston/Leiden: Brill, 2021, pp. 173-191.

- 04 Varela Braga, A. (2021), "Through the Looking Glass of the Orient: Colour, Geometry, and the Kaleidoscope", *Manazir Journal*, 3, 2021, pp. 78-92, <https://bop.unibe.ch/manazir/article/view/8386/11348>.
- 05 Varela Braga, A. (2021), "Microorganisms, Microscopes, and Victorian Design Theories", *British Art Studies*, 21, 2021 URL: <https://doi.org/10.17658/issn.2058-5462/issue-21/avbraga>
- 06 Varela Braga, A. (2020), "Le Museo artistico industriale de Rome : un South Kensington italien ?", in: *Pèlerin sans Frontières: mélanges en l'honneur de Pascal Griener*, ed. by P. Guerdat, C. Hurley, V. Kobi, D. Sagardoyburu. Genève : Droz, 2020, pp. 359-364.
- 07 Varela Braga, A. (2019), "Détours orientaux sur les rives du Léman. Les modèles islamiques à l'École des Arts Industriels de Genève", in: *L'Orient en Suisse. Architecture et intérieurs néo-islamiques au 19e et 20e siècles*, ed. by Francine Giese, L. el-Wakil, A. Varela Braga. Berlin: De Gruyter, 2019, pp. 165-183.
- 08 Varela Braga, A. (2017), "The Arab Room of the Cerralbo Palace", in: *Art in Translation - special issue on Spain and Orientalism*, 9/1, 2017, pp. 7-28, URL: <http://dx.doi.org/10.1080/17561310.2017.1298341>
- 09 Varela Braga, A. (2017), *Une théorie universelle au milieu du XIXe siècle. La Grammar of Ornament d'Owen Jones*, collection « hautes études / histoire de l'art / storia dell'arte », EPHE/PARIS, S. Frommel (ed.). Rome: Campisano Editore, 344 pp.
- 10 Varela Braga, A. (2016), "Une Alhambra florentine: la salle mauresque de la Villa Stibbert", in: *Period rooms: allestimenti storici tra arte, gusto e collezionismo*, ed. by M. Volait, D. Poulot, S. Costa, Bologna: BPU, 2016, pp. 161-168.
- 11 Varela Braga, A. (2016), "Ornement, architecture et marbre polychrome: la contribution de John Ruskin", in: *Splendor marmoris. I colori del marmo, tra Roma e l'Europa, da Paolo III a Napoleone III*, ed. by G. Extermann, A. Varela Braga. Rome: De Luca, 2016, pp. 459-468.
- 12 Varela Braga, A. (2013), *Villa Monticello, l'Ambasciata di Svizzera a Roma (collection I Palazzi)*, Rome, De Luca Editori d'Arte, 120 pp.

Giudizi individuali:

Giudizio del prof. Marco Biraghi

La candidata Ariane Varela Braga presenta un *curriculum vitae* di buon livello, con alta propensione internazionale (dottorato di ricerca in Lettere conseguito presso l'Institut de Histoire de l'art et de muséologie dell'Université de Neuchâtel e attività didattica – pur quantitativamente limitata – svolta in diverse università europee (John Cabot University a Roma, Kunsthistorisches Institut della Universität di Zürich, Département d'Histoire de l'art dell'Université de Genève, Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici dell'Università degli Studi di Milano, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de la Universidad de Granada, fino alla Universidad Estatal a Distancia di Madrid). La candidata è in possesso dell'Abilitazione scientifica svizzera, ottenuta presso Kunsthistorisches Institut della Universität di Zürich e l'Abilitazione scientifica nazionale per professori di II fascia, settore scientifico nazionale 08/E2. Ha inoltre la qualifica di Maître de conférence conferita dal Conseil National des Universités francese. Ragguardevole per quantità e qualità l'attività di direzione di progetti di ricerca e la partecipazione ad essi, così come l'organizzazione di mostre e di convegni.

La ricerca e le conseguenti pubblicazioni della candidata si concentrano sul tema delle arti decorative, nel loro rapporto con l'architettura, tra Ottocento e Novecento, a partire dalla tesi sulla *Grammar of Ornament* di Owen Jones, da cui deriva la monografia *Une théorie universelle au milieu du XIXe siècle. La Grammar of Ornament d'Owen Jones*. Tale tema è poi svolto nella direzione dello studio del gusto moresco e della ripresa ottocentesca dell'Alhambra (*Revisiting the Alhambra. Transmediality and Transmateriality in 19th-Century Italy; Il Gusto Moresco. Amateurs*

and Artists in Florence and Rome during the Second Half of the 19th Century; Une Alhambra florentine: la salle mauresque de la Villa Stibbert), cui si aggiungono ulteriori declinazioni in rapporto ad altri contesti e materiali. Una ricerca interessante ma fin troppo focalizzata e limitata rispetto alla disciplina dell'architettura.

Giudizio del prof. Francesco Repishti

Nel *curriculum vitae* allegato alla domanda la candidata Ariane Varella Braga documenta un percorso formativo e di ricerca rivolto a indagare prevalentemente il rapporto tra l'architettura e le arti decorative in Italia e in Europa nel corso dell'Ottocento e del primo Novecento, a partire dalla tesi discussa nel 2002 in Storia dell'Arte presso l'Università di Ginevra e al dottorato di ricerca conseguito nel 2013 sempre in Storia dell'Arte presso l'Università di Neuchâtel. Il carattere internazionale dei temi di ricerca indagati l'hanno portata a lavorare tra il 2014 e il 2019 come post-dottoranda presso l'Università di Zurigo e presso la Biblioteca Hertziana-Max Planck Institute nel 2020-21; come *pensionnaire* presso Villa Medici nel 2022-23 e dal gennaio 2024 come junior professor con *tenure track* (RyC 2022) presso l'Agenzia Estatal de Investigación a Madrid. E a ricoprire anche il ruolo di ricercatrice associata presso l'École Pratique des Hautes Études di Parigi (*Histoire de l'art, des représentations et de l'administration dans l'Europe moderne et contemporaine*), il Vitrocentre/Vitromusée a Romont e il Latin American Center presso l'Università di Zurigo. Limitata è stata finora la sua attività didattica circoscritta ad alcune supplenze d'insegnamento e "lectures" svolte prevalentemente presso l'Università di Ginevra, l'Università di Zurigo, La Escuela Tecnica Superior de Arquitectura di Granada e nel 2014 nella John Cabot University di Roma. Degno di nota è il ruolo di p.i. di alcuni progetti di ricerca finanziati, tra i quali quello attualmente in corso (2024-2029) su "Material identities and transnational models in 19th-20th century architecture and decorative arts", quello dedicato a "Marble. Identity, Memory and Materiality. From Unification to Fascism" svolto presso Villa Medici a Roma (2022-23) e "Crafting the Moresco" (2021). Ha inoltre partecipato a numerosi gruppi e progetti di ricerca internazionali. Oltre ai temi propri della sua formazione come storica dell'arte, l'attuale attività di ricerca svolta presso diversi istituti europei e la produzione scientifica documentano originalità e innovatività e rigore metodologico congruenti con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa.

Giudizio della prof.ssa Maria Ida Talamona

Il *curriculum vitae* e i titoli della candidata Ariane Varella Braga delineano il profilo di una storica dell'arte rigorosa, con attività e prestigiosi riconoscimenti in università e istituzioni internazionali tra Svizzera, Francia, Italia e Spagna.

In un arco cronologico di dieci anni, la candidata documenta incarichi di insegnamento presso il Kunsthistorisches Institut dell'Universität di Zürich, il Département d'Histoire de l'art della Université de Genève, la Scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici dell'Università degli Studi di Milano, dove svolge corsi e seminari specialistici sulle arti decorative nel XIX secolo, sulle teorie dell'ornamento, sull'attenzione alle culture extraeuropee (islamica, in particolare), sulle relazioni tra arti decorative, ornamento e museologia, mettendo in evidenza le intersezioni di questi temi con il dibattito e la cultura architettonica alla metà dell'Ottocento e ai primi del Novecento in Europa. La produzione scientifica della candidata, basata in molti casi su progetti vincitori di bandi competitivi, evidenzia una studiosa con una solida, ampia e originale metodologia nella ricerca. Di rilievo la monografia *Une théorie universelle au milieu du XIXe siècle. La Grammar of Ornament d'Owen Jones* (2017), esito delle sue ricerche di dottorato, nella quale l'autrice inserisce la teoria di Owen Jones, architetto e decoratore, nel vasto dibattito della metà dell'Ottocento su questioni come l'insegnamento delle arti e il rapporto arte-industria, mettendo a confronto le idee di O. Jones con quelle di Gottfried Semper e John Ruskin. Allo stesso tempo l'autrice ricostruisce la storia del libro, ne analizza la struttura e la genesi delle tavole policrome. A questo campo di ricerca si aggiungono,

negli anni della borsa post- doc, gli studi dell'autrice sull'Orientalismo e il revival moresco nell'Europa del XIX secolo, in particolare in Toscana, in Emilia-Romagna e a Roma. I contributi in volume presentati a questa valutazione rispecchiano essenzialmente questi due temi contigui della ricerca. Di rilievo lo studio su *Villa Monticello* a Roma nella quale l'autrice ne riscrive la storia riportando, con un'esemplare indagine documentaria, la costruzione ai primi anni del Settecento e seguendone poi le tracce fino al progetto novecentesco di Busiri-Vici.

Giudizio collegiale:

La candidata Ariane Varella Braga, dottore di ricerca in Lettere presso l'Institut de Histoire de l'art et de muséologie dell'Université de Neuchâtel, è Junior professor con tenure track presso l'UNED/contratto Ramón y Cajal, Agencia Estatal de Investigación, Madrid. Documenta nel *curriculum vitae* un impegno didattico in seminari e lezioni svolti in diverse università europee, tra le quali il Kunsthistorisches Institut della Universität di Zürich, il Département d'Histoire de l'art dell'Université de Genève, la Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici dell'Università degli Studi di Milano, l'Escuela Técnica Superior de Arquitectura de la Universidad de Granada. Ragguardevole è l'attività svolta dalla candidata come borsista e ricercatrice in molte istituzioni internazionali. Così come cospicua per quantità e qualità è l'attività di direzione di progetti di ricerca ottenuti su bandi competitivi, di partecipazione ad essi, di organizzazione di convegni e mostre. La sua produzione scientifica è centrata sul tema delle arti decorative nel loro rapporto con l'architettura tra la metà dell'Ottocento e il primo decennio del Novecento, un tema declinato successivamente nella direzione dello studio dell'arte moresca e dell'orientalismo. Una ricerca interessante, condotta con grande rigore metodologico, che rimane però troppo focalizzata e limitata rispetto alla disciplina dell'architettura. Nell'insieme il curriculum, il percorso di formazione e l'attività di ricerca della candidata evidenziano il profilo di una studiosa originale e di livello buono.

ALLEGATO B)
Giudizi comparativi della Commissione:

Candidato: Antonello Alici

Sulla base di una analisi comparativa sulle qualità del *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato Antonello ALICI, presi in esame dalla commissione in base ai criteri stabiliti nel verbale n.1 e tenuto conto dei giudizi collegiali espressi nell'allegato A), emerge il giudizio di: BUONO

Candidata: Micaela Antonucci

Sulla base di una analisi comparativa sulle qualità del *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata Micaela ANTONUCCI, presi in esame dalla commissione in base ai criteri stabiliti nel verbale n.1 e tenuto conto dei giudizi collegiali espressi nell'allegato A), emerge il giudizio di: MOLTO BUONO

Candidata: Patrizia Mello

Sulla base di una analisi comparativa sulle qualità del *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata Patrizia MELLO, presi in esame dalla commissione in base ai criteri stabiliti nel verbale n.1 e tenuto conto dei giudizi collegiali espressi nell'allegato A), emerge il giudizio di: BUONO.

Candidato: Mauro Mussolin

Sulla base di una analisi comparativa sulle qualità del *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato Mauro MUSSOLIN, presi in esame dalla commissione in base ai criteri stabiliti nel verbale n.1 e tenuto conto dei giudizi collegiali espressi nell'allegato A), emerge il giudizio di: OTTIMO

Candidata: Maria Richiello

Sulla base di una analisi comparativa sulle qualità del *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata Maria RICHIELLO, presi in esame dalla commissione in base ai criteri stabiliti nel verbale n.1 e tenuto conto dei giudizi collegiali espressi nell'Allegato A), emerge il giudizio di: BUONO

Candidata: Ariane Varella Braga

Sulla base di una analisi comparativa sulle qualità del *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata Ariane VARELLA BRAGA, presi in esame dalla commissione in base ai criteri stabiliti nel verbale n.1 e tenuto conto dei giudizi collegiali espressi dalla Commissione nell'Allegato A), emerge il giudizio di: BUONO

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Architettura settore concorsuale 08/E2, s.s.d. ICAR/18: Storia dell'architettura.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

- I riunione in forma telematica: 31/01/2024 dalle ore 10:00 alle ore 10:45;
- II riunione in presenza: 07/03/2024 dalle ore 09:00 alle ore 15:00.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 31/01/2024 e concludendoli il 07/03/2024.

Nella prima riunione in forma telematica la commissione procede alla nomina del Presidente nella persona della prof.ssa Maria Ida Talamona e del Segretario nella persona del prof. Francesco Repishti; successivamente, presa visione della normativa di riferimento, la commissione procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

Nella seconda riunione in presenza, svolta nella sede del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, presa visione delle domande e della documentazione e delle pubblicazioni trasmesse dagli uffici ai commissari successivamente alla pubblicazione nell'Albo Pretorio del verbale n.1, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, la Commissione prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.6 e precisamente:

1. Alici Antonello
2. Antonucci Micaela
3. Mello Patrizia
4. Mussolin Mauro
5. Richiello Maria
6. Varella Braga Ariane

Dopo aver dichiarato di non avere alcuna relazione di parentela e affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non esistono le cause di astensione di cui all'art.51 c.p.c., i commissari prendono in esame, seguendo l'ordine alfabetico, pubblicazioni, curricula e titoli dei seguenti candidati:

1. Alici Antonello;
2. Antonucci Micaela;
3. Mello Patrizia;
4. Mussolin Mauro;
5. Richiello Maria;
6. Varella Braga Ariane.

Al termine di tale esame, ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. Sulla base delle valutazioni collegiali, la Commissione esprime i giudizi comparativi sui candidati. Al termine di tale valutazione comparativa, il Presidente invita la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata mediante l'espressione di un voto

positivo a un candidato. La Commissione indica all'unanimità il candidato MUSSOLIN Mauro vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Architettura, settore concorsuale 08/E2, s.s.d. ICAR/18: Storia dell'architettura. Dato atto quanto sopra, il Presidente invita la Commissione a procedere alla stesura della relazione in merito alla proposta di chiamata. La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del prof. MUSSOLIN Mauro, vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Architettura settore concorsuale 08/E2, s.s.d. ICAR/18: Storia dell'architettura.

Mauro MUSSOLIN è stato ricercatore presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e professore associato presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara "G. d'Annunzio". Abbondante e qualificata la sua attività didattica; intensa la sua attività convegnistica e notevole il suo inserimento nella comunità scientifica internazionale. Ha partecipato a ricerche nazionali e internazionali, distinguendosi come uno dei più seri e rigorosi studiosi di storia dell'architettura tra Medioevo e Rinascimento. In particolar modo i suoi studi incentrati sulla figura e sull'opera di Michelangelo mettono in mostra una solida preparazione scientifica e un grande rigore metodologico. Dall'analisi complessiva e comparativa dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni, Mauro Mussolin ha il profilo pienamente rispondente ai criteri richiesti dalla Procedura di chiamata.

La relazione è stata riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dagli altri Commissari.

La Prof.ssa Maria Ida Talamona Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 15:00.

Roma, 7 marzo 2024

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- F.to Prof. ssa Maria Ida Talamona
- F.to Prof. Marco Biraghi
- F.to Prof. Francesco Repishti

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.